

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE
 Genova. Ln. 2. 80
 Provincia
 (franco di
 Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì,
 Giovedì e Sabato
 di ogni settimana
 regolarmente, oltre
 i Supplementi ri-
 chiesti dalle circo-
 stanze, i quali sa-
 ranno distribuiti
gratis agli abbuo-
 nati.

Le Lettere ed i
 Mandati Postali si
 dirigeranno Fran-
 chi al Gerente del
 Giornale.

La Direzione è
 all' Ufficio tutti i
 giorni dalle 12 alle
 2 pomeridiane.

I Signori Abbuonati, ai quali scade l'abbonamento,
 sono pregati a rinnovarlo per non soffrir ritardo
 nella spedizione.

FRIBORGO...

Il Sonderbund ha tentato di alzare la testa un'altra volta... I figli però di Guglielmo Tell gli hanno data una gran lezione... Poveri Gesuiti!... Dessi hanno perduta la testa... Non s'accorgono forse di non poter sussistere in paesi liberi?... Non s'avvedono che l'aria liberale, pura o no, non è fatta pei loro polmoni?... Pretendere di tornare al comando in Svizzera, dove il valore, la fermezza, il coraggio sono tradizionali? Poveri ciechi!! In quella Svizzera dalla quale furono banditi, proscritti da un popolo vittorioso ed armato, da un popolo stanco del loro dispotismo, del loro bastone? Poveri illusi!... Vadano, per Dio, a Roma sotto un Re sacerdote che condanna senza speranza di grazia, che giura e disgiura, che si cinge di forzati e di galeotti, che accoglie ai piedi del suo trono i Cabrera e la schiuma tutta dei carnefici Europei... Vadano a Napoli dove vi è un Re che s'impingua nel sangue umano, che tripudia nelle desolazioni dei popoli, che danza e prega, mentre il popolo muore di rabbia e di dolore... Vadano in Toscana dove vi è un Duca che dorme di giorno e di notte... prima e dopo del pran-

**CIASCUN NUM.
 CENTESIMI 10**

Le Associazioni
 si ricevono in Ge-
 nova alla Tipogra-
 fia Dagnino, piazza
 Cattaneo; in Ales-
 sandria da Carlo
 Moratti; in Chia-
 vari da G. B. Bor-
 zone, negli altri
 luoghi depositando
 al rispettivo Ufficio
 Postale l'ammontare
 del trimestre
 (Lire nuove 4. 50),
 ritirando il *Buono*
 equivalente e man-
 dandolo diretta-
 mente alla Dire-
 zione della *Strega*.

In Torino si di-
 stribuisce presso il
 Signor Onesti Edi-
 tore della *Voce nel*
Deserto, il quale
 è anche incaricato
 di ricevere le as-
 sociazioni.



zo... un Duca che si pasce di fiato e di essenza di sego... Vadano a Modena, a Parma, e specialmente in quest'ultima vadano provvisti di buoni soldi, perchè il Duca ne abbisogna... Vadano... Vadano... Per Dio, a Casa del Diavolo... ma in Svizzera no... No davvero... Padri Gesuiti, è tempo di far senno... Le lezioni della Svizzera vi sieno di un salutare ammaestramento e persuadetevi... che governo liberale o semiliberale, libertà di stampa ecc. ecc. non vanno d'accordo con voi. Dove la stampa è libera non è casa per voi... Per voi ci vuol Vercelloni e Calsamilia... In qualunque città vi presentiate, domandate prima se vi sono revisori... Se sentite un No... tornate addietro... Scuotete la polvere dai vostri sandali e via... se no, vi toccherà un altro complimento ad uso Friborgo.

VESCOVI E VESCOVI...

In Francia si fa battaglia... la guerra non è di Galli con Galli, di Gesuiti con Gesuiti, di Capponi con Galline, ma bensì fra Vescovi e Vescovi... È questa la prima volta che simil gente assuefatta alla pace vi-cendevole, si muove una guerra intestina, una guerra di famiglia. In Piemonte i Vescovi (volevo dire alcuni) hanno sempre belligerato contro alla Camera, al Popolo, alle Monache, ai Frati, alle trote, al barolo, al nebiolo... e che guerra!.. guerra devastatrice, guerra

di estermio... In Francia invece i Vescovi attualmente attaccano i Vescovi... Monsignor di Chartres sfida Monsignor di Parigi... lo chiama *socialista* e quasi *scomunicato*... Monsignor di Parigi... degno successore di Afre... si pianta sulla porta della Metropolitana e denuncia al futuro Sinodo Provinciale il ribelle legittimista, il quale spasima di poter ungerle le corna al Duca di Cambrodo e di cingergli il pallio di S. Luigi. Ecco dunque, o Lettori, uno scandalo pei fedeli, un insulto alla Religione... Salterà certo su ora il *Cattolico*, e piglierà le parti di quel di Chartres... L'*Armonia* metterà certo questo fanatico nel Calendario dei Martiri... La *Campana* lo proclamerà dal campanile onore dell'*Episcopato*... ma intanto i veri cristiani di Francia e di tutto il mondo, che diranno?... che Monsignor di Parigi rappresenta la Religione di Pietro, e Monsignor di Chartres la Curia Romana... Quella Curia, nella quale non c'è stato un Repubblicano tanto accorto da andarvisi ad accendere un sigaro... La *Strega* attende con impazienza il risultato di questa religiosa vertenza la quale in Italia farebbe ridere, ma che in Francia può far piangere molti... Persuadiamoci, Lettori miei belli... Se vogliamo camminare a lunghi passi nella libertà... bisogna assolutamente *riformare* la testa ai Preti... senza una riforma nella testa, questa gente (s'intende i Botteganti) non faranno mai più di bene. Il buco è una cosa bella e buona... il foro piacquero e piace a tutti, fino a San Martino... Ma il foro ed il buco sono un catino d'acqua sopra un incendio... un briciolo di pane ad un affamato... Ci vogliono riforme... riforme *Capitali* cioè riforme che comincino dalla testa che in latino si chiama *Caput*... Capite!!!

SEDUTA STRAORDINARIA DEL MUNICIPIO

La Mitra di Franson sta esposta nella sala... Buon numero di Consiglieri ne esaminano attentamente lo Stemma, per decidere se realmente possa chiamarsi *Civico*... La discussione comincia...

Consigliere A. — Io sono d'avviso che lo Stemma della Mitra non sia quello del Municipio... ci trovo un certo non so che di differente...

Cons. B. — Non è possibile che i Cattolici abbiano voluto usurparci un diritto che abbiamo noi soli... Io li conosco e basta... I periti hanno dichiarato...

Cons. C. — Appunto i periti hanno dichiarato che lo Stemma della Città ha ben otto palle (sulla corona) mentre quello della Mitra non ne ha che sei... Io prego i miei confratelli a voler ben bene ponderare, ben bene esaminare le palle prima di passare ad una decisione...

Cons. D. — Ma sicuramente! Le palle, Santo Dio! sono il costitutivo dell'arma Municipale... Se dal Municipio voi mi cavate le palle tutto è finito... Nelle palle sta il titolo, il decoro, la nobiltà della nostra arma... otto palle!!! Ma sapete che Torino stessa non ne ha che sette... Si faccia dunque senno e si finisca una quistione così importante...

Cons. E. (vecchio). — Tant'è, nelle palle io non trovo cosa che possa giovare ai Cattolici che il Signor D. ed il Signor C. proteggono con tanto calore... sieno

sei, sieno otto... le palle ci sono... e se ci sono le palle ci è defitto...

Cons. F. — Appoggio il Consigliere E... e protesto contro l'usurpazione in genere delle palle Municipali e domando dai Cattolici una soddisfazione ed una indennizzazione pecuniaria... Lasciate sì... lasciate che questi Signori dal cappello a tre fulmini comincino ad usurparci le palle e poi vedrete dove finirà la briga.

Cons. G. (giovane). — Non posso e non devo sopportare un simile insulto... Colle palle della Corona non si burla per Dio!... E dove siamo? I Preti che si appropriano le palle della Corona!... Oh questa è nuova... Forse che il loro Papa non ha palle (nell'arma)? Si pigliano le sue e lasciano stare le nostre... Che in fin de' conti sono palle pubbliche, perchè noi rappresentiamo il Pubblico... e perciò se domani volessimo accordarle anche in prestito a qualcuno per pochi minuti... per metterle, per es. in qualche libro... su qualche bottega... noi non potremmo farlo che abusando della nostra autorità.

Cons. H. — Io sarei d'opinione di richiamare i periti ed incaricarli di una seconda perizia di queste palle, per conoscere se realmente i Cattolici abbiano peccato, oppure se siano innocenti...

Cons. L. — Che perizia! che periti!... Io appoggio i miei compagni A. B. C... e propongo la chiusura... Io sono stuco di queste palle... che voi, o Signori, avete in bocca già da un'ora... Altre cose più importanti ci vogliono... E se noi staremo sempre colle palle (dello Stemma) fra le mani, finiremo per scaldarci la testa, finiremo con far delle porcherie che rincereranno al Pubblico... Il Pubblico ha dei bisogni e noi dobbiamo pensarvi seriamente...

Molte voci. — La chiusura... La chiusura... Di palle basta così... Non più palle!...

Cons. M. — Io propongo per finire tutte le quistioni il seguente ordine del giorno « Considerando che lo Stemma di Franson manca di due palle... e che questa mancanza formerebbe il primo costitutivo di esso... Considerate ben bene in tutti sensi queste palle, esaminata attentamente la Corona, lo scudo ec. ec. Il Municipio dichiara, che lo Stemma della Mitra non è Civico, e perciò ordina si rilasci ai proprietari l'oggetto, raccomandando loro di essere sempre cauti nelle palle Civiche come per lo presente... »

Molte voci. — È approvato...

Il Sindaco... mette ai voti e la discussione delle palle è chiusa con una maggioranza di 27 palle...

CHIRIBIZZI.

— La *Croce di Savoia* è stata costretta per avere degli abbonati a ribassare della metà il prezzo dell'associazione e a proporre un premio di parecchie migliaia di franchi a chi sarà il vincitore di una certa lotteria che essa sta per fare. È inutile; la *Croce di Savoia* per avere degli abbonati non ha più altro mezzo che questo; vendersi per la metà del prezzo e metter banco da lotto!

— Sembra che dopo l'arrivo dell'Ambasciatore Gallina a Parigi, il Governo Francese si sia mosso ad accordarci il suo patrocinio, mentre prima ci era del tutto contrario. Ecco tutto; il Piemonte non può sperar protezione dai Galli che servono loro da Gallina, cioè mandando loro una Gallina!

— Il Generale Zebedeo II. passò, sabato scorso, la rivista ai muli che servono per l' Artiglieria... Visitando il mulo N.° 52 chiese del suo nome, e gli fu subito risposto: *Balilla*... *Balilla!* esclamò il Generale, e sghignazzando si divertiva a pizzicarlo, a tormentarlo... Il mulo, *Balilla* di nome e di fatto... stanco della scena, trasse un paio di calci al Generale, il quale se non avesse studiata ben bene la Ginnastica sarebbe restato sul colpo... Signor Generale!... Coi *Balilla* anche muli, si per Dio, anche muli... non si burla!!

— « I governanti dovranno sempre stare in agguato onde poter sorprendere popolo e parlamento in ogni loro atto » Queste parole, ci scrive un amico, sono stampate sulla *Croce di Savoia* (che noi non abbiamo tempo a leggere) N.° 250... Santa Maria!... E gli scrittori di questo Giornale sono Emigrati? Accidenti! Sono compromessi politici! Sagrataccio! Oh vadano a Parma, a Lucca, a Milano, a Vienna... Vadano dove piace loro... La *Strega* fa loro garanzia... Che razza di scrivere!

— Tra i Giornali che presero con più calore a difender la *Strega*, vanno posti in prima linea il *Gatto delle Alpi* di Chambery e la *Gazzetta Popolare* di Cagliari. Grazie dunque alle unghie del primo e alla popolarità della seconda. Vivaddio che per trovar degli amici abbiamo nientemeno che dovuto passar le Alpi e traversare il mare... Oh Italiani! Italiani!

— Si raccomanda un po' più di bel garbo a certi Ufficiali dello Stato Maggiore della Civica coi Signori Militi, ancorchè questi non siano Nobili ma bottegai e facchini. A quanto ci vien raccontato, pare che per certuni di essi (non tutti veh!) ci sia bisogno di questa raccomandazione.

— Negli scorsi giorni leggemo sui giornali che era stato ucciso dalla forza il Capo dei Briganti nello Stato Romano. A prima giunta noi abbiamo creduto che fosse stato ucciso il nipote di Gasparone, o Nardoni, o qualche Generale Austriaco o Francese, invece andando innanzi abbiamo veduto che non era stato ucciso che il Passatore! Preghiamo dunque quei Giornali a fare un' *errata-corrige*. È stato ucciso, è vero, un Brigante, ma tutt' altro che il Capo dei Briganti della Romagna! Il Capo vive!

— Non è gran tempo, si annunciava l' arrivo a Torino d' un certo *Onan* Inglese corrispondente del *Times*, il quale andava (a quanto si diceva) a prender parte alla redazione di qualche Giornale Torinese. A giudicarne dagli ultimi numeri del *Fischietto*, non c' è più dubbio alcuno ch' egli abbia preso la Direzione in capo di quel Giornale. Diavolo! La *mano d' Onan* vi apparisce evidentemente ad ogni parola!

— Il *Progresso* dopo aver fatto il quadro di tutte le iniquità Borboniche, Papaline e Radetzkyane, conchiude un suo articolo con queste tremende parole: « *Verrà di che qualcheduno scriverà davvero l' ITALIA ROSSA!* — Amen!

— La promessa *depurazione* della Magistratura in Piemonte, a quanto pare è al suo termine, e non lascia più nulla a desiderare!... Nella Savoia è stato dimesso l' Avv. dei poveri, l' unico uomo liberale della Magistratura Savojarda, e fu invece promosso un certo Dufour Corifeo della reazione, il quale diede in contraccambio un solennissimo schiaffo al Ministero, scrivendogli che avrebbe preferito un posto da Giudice di Mandamento a quello di Consigliere d' Appello. In Genova poi ci furono tolti un Messa, un Magioncalda, un Germi e un Castagna uomini universalmente amati e stimati, e in compenso fu promosso a Presidente del Magistrato d' Appello un Penneccini il quale va soggetto ai capogiri!!! Si vede apertamente che nel *depurare* in questo modo e nel firmare quei Decreti, il signor Galvagno non si è servito che del nervo ottico dell' occhio sinistro!...

— Molti giornali parlano da qualche tempo del tiro nazionale alla carabina e continuamente promuovono a tutto potere questa bella istituzione. Anche noi ci associamo ad incoraggiarla e bramiamo ardentemente di veder crescere il numero dei suoi soci; però avremmo a proporvi un piccolo emendamento... Vediamo che tutti quei giornali esprimono il desiderio di veder moltiplicati indefinitamente i *Carabinieri* Italiani; noi invece vorremmo veder aumentare i *tiratori*, i *Cacciatori* Italiani e che so io, ma i *Carabinieri* no... no per amor del Cielo. Questi sono già in numero più che sufficiente, e sarebbe anzi bene che diminuissero. Se i democratici fanno alleanza con San Martino per farli ancora aumentare, misericordia!

— *L' Idolo del Sant' Agostino è la Sadoschi... Se l' intera Compagnia corrispondesse alla prima Attrice si potrebbe pagare il biglietto d' entrata quanto si paga in Inghilterra...*

— Il Genovese *Tom-Pouce* si è fatto nominare Avvocato dell' Amministrazione del Regio Demanio, con non sappiamo quante migliaia di franchi di stipendio. Già è sempre disinteressata l' affezione di certa gente pel Regio *Guerno*... Infatti non sappiamo quanto facesse pagare *Tom-Pouce* per farsi vedere.

POZZO NERO.

— Le Campane dell' Annunziata e del Carmine disturbano a più non posso all' *Ave Maria* gli uditori della scuola di Commercio del Boccardo. Si pregano i Campanari e ove d' uopo i Municipali a finirla...

— Un certo Don *Meliga* cioè Don *Granone* non vuol che i Preti gli benedicano la casa e ne mandino via il demonio qualunque ne abbia bisogno: Come? Essendo Prete non vuol permettere le formalità dei Preti? Avrebbe forse paura che il demonio comparisse al benedicente in forma di donna? Ah la *Meliga* è sempre polenta... e quei demonj in forma di donna!...

— Nel Quartiere di San Teodoro quest' anno son tornate di moda le *Cantegole*. Non c' è da stupire; se torna il vezzo delle *Casacchie* pei secolari, possono ben tornare le *Cantegole* pei Preti. Se esse però non sono ancora finite, gli abitanti di San Teodoro potrebbero ben far essi qualche cosa per farle terminare. *Cantegole* si compone di cani e tegole!! Dunque?...

— Il Parroco di San Marco ha ricusato d' ammettere alla Comunione un povero ragazzo, perchè si era lasciato andare a sorridere una sola volta al Catechismo, mentre prima e dopo aveva sempre mantenuto una condotta esemplare. Presentatigli poi i parenti per chiedergli scusa e smuoverlo dal suo rifiuto, li cacciò villanamente e chiuse loro la porta in faccia. Bravo *Classerdo!* Mentre la Fede se ne va, voi fate il difficile, il puntiglioso e di più lo screanzato! Bene, benone: *temporibus illis* faceste già fardello due volte, alla terza potrebbe darsi che non aveste più tempo a farlo. Ricordatevene!

— Si è verificato che il Galice di Monsignor Fransoni è puro rame indorato, come pure che le *pietre* della Mitra sono della stessa specie di quelle che furono lanciate a Santo Stefano... Bravi Signori *Cattolici*?... O che i quattrini che intascate ve li siete celebrati o che pure avete finto di avere ciò che non vi fu consegnato... Di qui non si scappa.

COSE UTILI

— Noi non possiamo che raccomandare al nostro Popolo la Compagnia Petrucci e Toselli che recita all' Acquaverde la quale è composta tutta di Emigrati bisognosi di pane... I mezzi per soccorrere il povero son molti. Vi è anche quello d' andare al Teatro.

— I fabbricanti di paste Genovesi pubblicarono jeri una forte protesta sull' *Italia* contro le deliberazioni del nostro provvido Municipio, il quale non seppe nell' anno scorso pensare ad imporre tasse in altro modo che uccidendo una delle prime industrie della Città di Genova. Vedremo che conto ne faranno i nostri Reverendi Padri!

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

Domani avrà luogo al Teatro Diurno dell' Acquasola la beneficenza del primo Attore e Capo Comico di quella Compagnia, Signor GIOVANNI SEGHEZZA, colla produzione:

STEFANO E MARIA

OSSIA

L' INONDAZIONE DI BRESCIA

Noi invitiamo i nostri lettori ad intervenire perchè si tratta di un nostro Concittadino, il quale non lascia nulla d' intentato per porre sulla scena produzioni patrie e liberali. Egli è anche un distinto artista e merita sotto ogni riguardo d' essere incoraggiato.

GIUSEPPE CAMPODONICO SARTO

Quattro Canti di Portoria N. 355 secondo piano.

Avendo avuto l' onore di vestire tutta la Musica della Guardia Nazionale previene i Signori Militi ed Ufficiali di questa, che accetta commissioni di Tuniche a fr. 48 e di pantaloni a fr. 20 con bande fine; con facoltà al Commissionario di non ritirare gli abiti ordinati se non saranno di piena sua soddisfazione. Si adatterà anche a riceverne il pagamento con qualche respiro come sarà d' intelligenza.

Tipografia Dagnino.